

ITALIA LAVORO S.p.A.

PROGRAMMA

LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO

AVVISO PUBBLICO "A SPORTELLO"

PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO ATTRAVERSO TIROCINI FORMATIVI DI CITTADINI STRANIERI CHE FANNO INGRESSO IN ITALIA

ex D.Lgs. n.286/1998, art.27, c.1, lett.f) e D.P.R. n.394/99, art. 40, co. 9 lett.a) e co.10

C.U.P. I52F06000070001

APRILE 2016

SINTESI

L'Avviso viene emanato da Italia lavoro S.p.A. d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione nell'ambito del Programma "La Mobilità Internazionale del Lavoro".

Il Programma intende contribuire alla qualificazione dei flussi migratori di ingresso in Italia anche al fine di promuovere meccanismi efficienti di incontro domanda-offerta e sperimentare modalità sostenibili e innovative per la mobilità circolare dei lavoratori.

La crisi della domanda di lavoro in Italia conferma la necessità di una revisione delle strategie d'intervento, orientandole verso il contenimento e la qualificazione dei flussi migratori per lavoro, in modo che siano rispondenti alla domanda effettiva in Italia sia in termini di quantità che in termini di competenze professionali.

La qualificazione della manodopera resta, dunque, elemento centrale della cooperazione in materia di migrazione per lavoro tra l'Italia ed i Paesi d'origine, sia per facilitare l'assorbimento dei giovani nei mercati del lavoro locali, sia per qualificare la manodopera disponibile alla migrazione economica.

In particolare, si intende dare attuazione delle procedure relative ai canali di ingresso qualificati e ai programmi e alle opportunità per la mobilità circolare e il rientro produttivo, in modo conforme alla normativa italiana e coerentemente alle concrete esigenze di professionalità del mercato del lavoro italiano e alle opportunità di sviluppo nei Paesi d'origine.

La diffusa, presenza di imprese italiane all'estero può rappresentare l'ambito più favorevole per lo scambio di competenze tecniche e professionali tra sistemi produttivi nei settori di interesse del mercato del lavoro italiano e per sostenere processi di innovazione e di complementarietà produttiva.

I percorsi di tirocini formativo e la mobilità circolare possono offrire sostegno allo sviluppo del capitale umano ed al consolidamento di competenze tecnico-professionali funzionali ai fabbisogni dei mercati del lavoro in Italia e nei Paesi d'origine.

DESTINATARI

- A) Cittadini stranieri dei seguenti 7 Stati: Albania, Egitto, Filippine, Marocco, Mauritius, Moldova e Tunisia;
- B) Cittadini stranieri di altri Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Le richieste di contributo per tirocini di cittadini stranieri di cui al precedente punto B saranno ammissibili fino ad una concorrenza massima pari al 40% (quaranta per cento) delle risorse totali destinate dall'Avviso.

I destinatari dei percorsi di tirocinio **devono**:

- a) essere persone straniere residenti nei Paesi di origine che attestino un percorso di formazione da completare con un tirocinio in Italia, inclusi i disoccupati e gli inoccupati;
- b) fare ingresso in Italia con un visto per studio (tirocinio), rilasciato dalla Rappresentanza diplomatico - consolare italiana all'estero territorialmente competente ai sensi del combinato disposto dell'art.27, co.1, lett. f) del D.Lgs. n.286/1998 e dell'art.40 co.9 lett. a) del D.P.R. 394/1999;
- c) essere individuati da organizzazioni/imprese con sede legale e/o operativa nei Paesi di origine, interessate alla loro qualificazione professionale attraverso tirocini in Italia, al fine del loro inserimento/reinserimento lavorativo nel Paese d'origine o alla prosecuzione di percorsi di studio o formazione.

FINALITÀ

- contribuire a qualificare i flussi di ingresso in Italia per lavoro e promuovere meccanismi efficienti di incontro Domanda-Offerta;

- promuovere processi di mobilità circolare e di qualificazione della manodopera straniera funzionali ai processi di sviluppo economico e sociale nei Paesi d'origine;
- valorizzare il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza e delle imprese, come attori centrali dei processi di definizione di fabbisogni, di percorsi formativi e dell'inserimento occupazionale.

CONTRIBUTI

Contributi a rimborso fino ad un totale massimo di €6.000,00 per ciascun tirocinio, così articolati:

- rimborso di un'indennità mensile erogata al tirocinante, fino ad un massimo di € 500,00 e per un totale massimo di € **3.000,00** per ciascun tirocinio;
- rimborso, per un totale massimo di € **3.000,00** per ciascun tirocinio, per la realizzazione di servizi di tutoraggio e di specifici servizi di supporto al percorso formativo (accoglienza e primo orientamento, nozioni linguistiche di settore, valutazione delle competenze acquisite).

I tirocini dovranno avere una durata compresa tra un minimo di **3 mesi** ed un massimo di **6 mesi** e dovranno concludersi entro il **31 dicembre 2016**. Ai fini del riconoscimento dei contributi a rimborso, dovrà obbligatoriamente ricorrere una delle seguenti circostanze:

- **avvenuto rientro del tirocinante nel Paese di origine;**
- **avvenuta richiesta di permesso di soggiorno in Italia per motivi di lavoro, a seguito di conversione del permesso per tirocinio.**

BENEFICIARI

Soggetti promotori e **soggetti ospitanti** italiani, abilitati all'attivazione e all'accoglienza di percorsi di tirocinio formativo, così come previsti dalle normative regionali di attuazione delle "Linee Guida in materia di tirocini".

I soggetti beneficiari:

- elaborano e propongono il progetto formativo;
- erogano un'indennità mensile al tirocinante;
- erogano servizi di supporto all'ingresso dei cittadini stranieri ed al loro inserimento;
- forniscono vitto e alloggio ai tirocinanti;
- assicurano i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile;
- si obbligano a pagare le eventuali spese di viaggio per il rientro coattivo del tirocinante nel Paese di origine.

RUOLO DELL'IMPRESA/ORGANIZZAZIONE NEL PAESE DI ORIGINE

Requisito obbligatorio per la presentazione della domanda è l'adesione al progetto individuale di tirocinio da parte di un'**organizzazione/impresa italiana o straniera con sede legale e/o operativa nel paese d'origine del destinatario**¹.

Nella dichiarazione di adesione, il soggetto all'estero dovrà indicare le generalità del destinatario del tirocinio e formalizzare il proprio interesse mediante una dichiarazione di adesione, specificando le ragioni del proprio coinvolgimento e gli obiettivi perseguiti.

Ai fini dell'adesione, l'impresa/organizzazione dovrà dimostrare:

- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti;
- di essersi costituita da almeno un anno;
- la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni:
 - 1) essere un'organizzazione riconosciuta dalle Istituzioni locali;
 - 2) essere iscritta ad una Camera di commercio italiana o mista;
 - 3) essere parte di una organizzazione di settore o di altra organizzazione imprenditoriale, riconosciuta ufficialmente dalle istituzioni locali;
 - 4) disporre di referenze fornite dalle Istituzioni del proprio paese o dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane.

Le **richieste di ammissione** a contributo dovranno essere:

- presentate entro e non oltre il **31 Agosto 2016**;
- relative a progetti di tirocinio **già approvati e visti** da parte della competente Regione o Provincia Autonoma;
- corredate di documentazione della competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana attestante l'avvenuta presentazione della richiesta del Visto d'ingresso in Italia da parte del destinatario del tirocinio.

Per i requisiti di partecipazione, le condizioni, le modalità di presentazione e per la relativa modulistica si rinvia alla versione integrale dell'avviso, disponibile sul sito www.italialavoro.it, alla sezione "BANDI".

Per informazioni, è possibile inviare apposito quesito esclusivamente alla casella di posta elettronica **infomobilita@italialavoro.it**

¹ A titolo esemplificativo si riportano alcune categorie di Organizzazioni che potrebbero rispondere al requisito richiesto ai sensi dell'Avviso: Organizzazioni di settore, datoriali o sindacali, anche di livello territoriale; Camere di Commercio; Ministeri ed Enti locali, Agenzie tecniche pubbliche, Università e/o suoi Consorzi, Istituti di Ricerca, Enti formativi pubblici e privati, Istituzioni scolastiche, Organizzazioni non governative e Consorzi e/o Associazioni di promozione dello sviluppo.